

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-03-2020

SUD

CRONACHE DI CASERTA	23/03/2020	6	Intervista a Luigi De Simone - Emergenza, protezione civile in campo <i>Renato Casella</i>	2
CRONACHE DI CASERTA	23/03/2020	10	Acqua, a rischio 1 bimbo su 4 <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	23/03/2020	13	In strada senza motivo, denunciati in 7 <i>Ren.cas.</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	23/03/2020	3	Coronavirus, Protezione civile: casi positivi al Dipartimento <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DEL SALERNITANO	23/03/2020	3	Coronavirus, Protezione civile: casi positivi al Dipartimento <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	23/03/2020	8	In calo morti e malati Esperti ancora cauti <i>Redazione</i>	7
MATTINO BENEVENTO	23/03/2020	26	Sciame no-stop venti tremori e rebus piani <i>Daniela Parrella</i>	8
MATTINO SALERNO	23/03/2020	29	Erba e plastica tre incendi in poche ore a Battipaglia <i>Paolo Panaro</i>	9
irpiniaoggi.it	22/03/2020	1	In arrivo neve e ghiaccio in Irpinia: trema l'agricoltura <i>Redazione</i>	10
puglialive.net	22/03/2020	1	3BMETEO.COM - IN ARRIVO MOLTO FREDDO E NEVE A QUOTE BASSE, LOCALMENTE FINO IN PIANURA? <i>Redazione</i>	13
casertanews.it	22/03/2020	1	E' un meteo pazzo, arriva il freddo: temperature sotto lo zero <i>Redazione</i>	14
termolionline.it	22/03/2020	1	Termoli: Piove sul bagnato, in arrivo freddo e neve a quote basse <i>Redazione</i>	15
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	23/03/2020	8	Emiliano chiede rinforzo a Ranieri <i>Redazione</i>	16
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	23/03/2020	9	In Basilicata i contagi salgono a 75 <i>Redazione</i>	18
noinotizie.it	22/03/2020	1	Puglia: maltempo, allerta per vento fino a burrasca e mareggiate - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	19
positanonews.it	22/03/2020	1	Meteo. In Campania torna il maltempo: già da oggi freddo e pioggia <i>Redazione</i>	20

Intervista a Luigi De Simone - Emergenza, protezione civile in campo

I pochi volontari contribuiscono alla sanificazione e a informare i cittadini

[Renato Casella]

Il coordinatore Dello Stritto: nucleo comunale frenato dalla scarsità di organico e dalle ristrettezze finanziarie dell'ente IOG! Emergenza, Protezione civile in campo I pochi volontari contribuiscono alla sanificazione e a informare i cittadini CASERTA (Renato Casella) - Pochi volontari e mezzi insufficienti, ma il nucleo cittadino di Protezione civile sta rispondendo "presente" in questi giorni di emergenza sanitaria, come ricordato anche ieri, queste pagine, dal comandante dei vigili urbani Luigi De Simone. Ne parla il coordinatore del gruppo comunale Giovanni Dello Stritto. Come siete organizzati per l'emergenza e quanti volontari riuscite a schierare in questi giorni? Abbiamo a gruppi di due e siamo a disposizione del comando di polizia municipale, che come sempre ci chiama se c'è un'emergenza da affrontare. Attualmente siamo in 5 effettivi: ce ne sarebbero altri 3 o 4, ma in questo periodo hanno negato la disponibilità. Il numero di volontari non è sufficiente a coprire le necessità. Poco fa abbiamo tenuto una campagna di iscrizione con uno stand a largo San Sebastiano, ma non abbiamo avuto nessuna adesione. Negli ultimi giorni è arrivata qualche richiesta di iscrizione, ma non possiamo ancora accettarla perché manca il certificato di sana e robusta costituzione: i medici non fanno visite. Speriamo che ci voglia poco tempo a superare questo intoppo. Quali compiti legati all'emergenza sanitaria state svolgendo in questi giorni? Stiamo collaborando con l'associazione di volontariato Svg per la sanificazione sul territorio delle frazioni, mentre nei giorni scorsi l'Asl ha provveduto per il centro città. Nella notte fra sabato e domenica abbiamo coperto la zona da Garzano a Staturano e nelle prossime ore, se non piovierà, completeremo l'opera. Inoltre, ci siamo occupati di comunicare ai cittadini, tramite mezzo munito di megafono, l'obbligo di non uscire di casa se non per motivi di stretta necessità. Quest'ultimo intervento è stato possibile grazie a cittadini che ci hanno prestato megafoni e amplificatori. Insomma, i mezzi a disposizione sono davvero ridotti... Alla base di tutto c'è il dissesto, che impedisce al Comune di affrontare alcune spese. Basti pensare che solo da pochi giorni è stato sbloccato un furgone che era stato sottoposto a fermo amministrativo da un creditore dell'ente locale. Oltre a questo mezzo, ne abbiamo solo un altro: un pick up avuto in comodato d'uso dalla Regione Campania. Ci sarebbe un maddido antincendio, ma il personale non ha ancora la formazione per utilizzarlo. Va poi considerato che nel 2015 un incendio ha gravemente danneggiato la nostra sede a Tuoro e in quella occasione è andato distrutto un mezzo Defender. Grazie ai nostri volontari siamo riusciti a connettere il nostro vecchissimo computer alla rete informatica comunale e abbiamo una stampante mancante di pezzi, ma che in qualche modo funziona. E siamo privi di un telefono. Quanto è difficile lavorare in queste condizioni? Le difficoltà sono quotidiane, ma grazie ai nostri volontari siamo sempre riusciti a fronteggiare le emergenze, come le cadute di alberi e gli allagamenti di sottopassi. E stiamo collaborando con i vigili del fuoco per il censimento degli idranti sul territorio cittadino: in questa opera ci aiutano i radioamatori della Ari e l'associazione di protezione civile Eagles e un gruppo di cinofili: tutti si sono integrati nel nostro nucleo. Questo lavoro, però, è attualmente sospeso a causa dell'emergenza. In occasione delle uscite per informare i cittadini, quali reazioni avete notato? Le gente si affacciava al balcone, ci ringraziava, si metteva a cantare. Quali prospettive avete? Anzitutto aumentare il numero di iscritti. Per qualunque segnalazione, ci si può collegare alla nostra pagina social "Gruppo comunale volontari di protezione civile città di Caserta". RIPRODUZIONE RISERVATA to di gruppo per il nucleo di Protezione civile -tit_org-

Acqua, a rischio 1 bimbo su 4

[Redazione]

Ieri è stata la "Giornata Mondiale dell'Acqua", L'Unicef lancia l'allarme: già oggi estremi disagi per 160 milioni di picc
Acqua, a nschio 1 bimbo su Entro il 2040 il 25% dei bambini vivrà in zone con uno stress idrico troppo elevai
CASERTA - Ieri, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, l'Unicef ha ricordato che, entro il 2040, circa 1
bambino su 4 vivrà in zone con uno stress idrico estremamente elevato. Già oggi quasi 160 milioni di bambini vivono
in zone ad alta o estrema siccità. Inoltre, sono circa 500 milioni i bambini che vivono in zone ad altissimo rischio di
inondazioni a causa di eventi meteorologici estremi come cicloni, uragani e tempeste e dell'innalzamento del livello
del mare. Gli eventi meteorologici estremi e i cambiamenti nei sistemi di ricarica dell'acqua rendono più difficile
l'accesso all'acqua potabile sicura, soprattutto per i bambini più vulnerabili. "L'acqua contaminata rappresenta un
'enorme minaccia per la vita dei bambini. Le malattie legate all'acqua e alle strutture igienico-sanitarie sono una delle
principali cause di morte nei bambini sotto i 5 anni. Ogni giorno, più di 700 bambini sotto i 5 anni muoiono a causa di
diarrea legata a servizi idrici e igienico-sanitari inadeguati ", ha dichiarato Francesco Samengo, presidente dell'Unicef
Italia. Più di 3,5 miliardi di persone circa la metà della popolazione mondiale - soffrono di grave penuria idrica per
almeno un mese all'anno, di cui circa 2 miliardi per almeno sei mesi all'anno. "L'acqua e i cambiamenti climatici sono
indissolubilmente legati. Un cambiamento climatico si avverte spesso attraverso un cambiamento dell'acqua: il
cambiamento climatico può inßuenzare la quantità e la qualità dell 'acqua potabile disponibile, di cui i bambini hanno
bisogno per sopravvivere ", ha continuato il presidente Samengo. Secondo l'Unicef, negli ultimi 10 anni, inondazioni,
siccità e altri eventi meteorologici hanno causato oltre il 90% dei principali disastri naturali. Con il cambiamento
climatico, si prevede che la loro frequenza e intensità non faranno che aumentare. Quando si verifica una calamità
naturale, può distruggere o contaminare intere riserve idriche, aumentando il rischio di malattie come il colera e il tifo,
a cui i bambini sono particolarmente vulnerabili. L'aumento delle temperature può portare ad agenti patogeni letali
nelle fonti di acqua potabile, rendendo l'acqua pericolosa da bere per i bambini. L'innalzamento del livello del mare sta
facendo sì che l'acqua dolce diventi salata, compromettendo le risorse idriche su cui si basano milioni di persone. Gli
effetti del cambiamento climatico, compresi i disastri naturali e la competizione per l'acqua in periodi di siccità,
possono aumentare il rischio di sflamenti, migrazione e conflitti. L'abbassamento del livello dell'acqua può portare al
prosciugarsi delle fonti d'acqua tradizionali, costringendo le giovani ragazze e le donne a percorrere lunghe distanze,
esponendole a rischi di violenza, nonché al peso fisico del trasporto di carichi pesanti su lunghe distanze. L'aumento
del tempo necessario per raccogliere l'acqua significa meno tempo ed energia per i bambini per andare a scuola,
contribuendo ad aumentare il tasso di abbandono. O 2020 LAPRESSE -tit_org-

**Controlli di amministratori e vigili in piazza Sant 'Anna e in zona ospedale. E una cittadina cinese dona 100 mascherine
In strada senza motivo, denunciati in 7**

[Ren.cas.]

Controlli di amministratori e vigili in piazza Sant'Anna e in zona ospedale. E una cittadina cinese dona 100 mascherine
In strada senza motivo, denunciati in AVERSA (ren.cas.) - Amministratori e vigili urbani in strada ieri per verificare il rispetto delle ordinanze anti contagio. Il sindaco Alfonso Golia ha affiancato gli agenti della polizia locale (coordinati dal comandante Stefano Guarino) in piazza Sant'Anna, mentre il neo vicesindaco Benedetto Zoccola ha stazionato in via Granisci, nella zona dell'ospedale. Nella mattinata sono state controllate una settantina di persone e denunciate 7 che erano in strada senza motivo e come sempre non mancano i "forestieri" venuti ad Aversa dall'hinterland. "Purtroppo - commenta il vicesindaco Zoccola - in tanti non perdono questa brutta abitudine di venire in città a fare qualsiasi cosa senza un motivo valido. La poliwi locale si sta adoperando assiduamente, nonostante le difficoltà". Da segnalare il bei gesto di una cittadina cinese che ha donato 100 mascherine ai vigili. Fra le ordinanze firmate nei giorni scorsi dal sindaco per limitare la circolazione dei cittadini c'è un limite di 100 metri agli spostamenti da casa per chi porta fuori il cane. La possibilità di portare fuori gli animali da compagnia per le esigenze fisiologiche è limitata all'area ricompresa entro il raggio di 100 metri dal luogo di residenza del proprietario. Inoltre, chi porta fuori i cani dovrà essere munito di attrezzatura per raccogliere le deiezioni e l'animale dovrà essere tenuto a un guinzaglio di lunghezza non superiore a un metro e mezzo e affidato a una persona in grado di gestirlo correttamente. Queste norme non si applicano ai cani guida per non vedenti e a quelli in dotazione a forze armate, di polizia, di protezione civile e ai vigili del fuoco. Inoltre, c'è il divieto per i panifici di produrre dolci: questi negozi possono restare aperti perché il pane è considerato genere di prima necessità, mentre non si può dire altrettanto per altri alimenti. O
RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Coronavirus, Protezione civile: casi positivi al Dipartimento

[Redazione]

MILANO - Alcuni dipendenti del Dipartimento della Protezione Civile sono risultati positivi al Coronavirus. Ne ha dato notizia il Capo del Dipartimento Angelo Borrelli informando tutto il personale in servizio. Immediatamente dopo aver ricevuto la notizia del primo caso positivo, il Dipartimento ha predisposto controlli sul personale considerato tra i contatti stretti del dipendente positivo. Da questo screening risultano, purtroppo, altri undici persone positive. -tit_org-

Coronavirus, Protezione civile: casi positivi al Dipartimento

[Redazione]

MILANO - Alcuni dipendenti del Dipartimento della Protezione Civile sono risultati positivi al Coronavirus. Ne ha dato notizia il Capo del Dipartimento Angelo Borrelli informando tutto il personale in servizio. Immediatamente dopo aver ricevuto la notizia del primo caso positivo, il Dipartimento ha predisposto controlli sul personale considerato tra i contatti stretti del dipendente positivo. Da questo screening risultano, purtroppo, altri undici persone positive. Divieto spostamenti traS. i u: SI ' -tit_org-

In calo morti e malati Esperti ancora cauti

Il Sud si blinda. Bloccati viaggiatori in partenza da Milano

[Redazione]

11 Sud si blinda. Bloccati viaggiatori in partenza da Milano ROMA. Dopo settimane di avanzata implacabile - sabato il picco con 793 morti un giorno - arriva la prima frenata per il Covid-19. Il bollettino quotidiano registra ora 651 morti e 3.957 positivi più rispetto a sabato, quando questi ultimi erano stati 4.821. Numeri sempre pesanti, ma, indica il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, in controtendenza e che ci auguriamo possano essere confermati nei prossimi giorni. Non abbassiamo la guardia. E in attesa di un consolidamento del dato, il Governo vuole evitare nuove fughe di massa al Sud, come quelle dei giorni scorsi, dopo l'annuncio del premier Giuseppe Conte sull'ulteriore stretta alle attività produttive. Un'ordinanza firmata dai ministri Luciana Lamorgese e Roberto Speranza blocca così tutti gli spostamenti dal comune in cui ci si trova, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute. Borrelli ed il presidente del Consiglio superiore di sanità, Franco Locatelli, evitano di sbilanciarsi troppo. D'altra parte, i contagiati sono diventati 46.638 e le vittime ben 5.476 (3.456, il 63% del totale, in Lombardia). E quindi aspettano altre conferme nei prossimi giorni. Locatelli parla di dato in lieve deflessione ed invita a non farsi prendere da facili entusiasmi né a sopravvalutare questa tendenza. Le prime misure stringenti di contenimento, ricorda, sono state adottate l'11 marzo, quindi ci aspettavamo di vedere risultati a partire da 2-3 settimane. La prossima settimana sarà da questo punto di vista assolutamente cruciale e ci aspettiamo di vedere un segnale di inversione di tendenza. Ora è importante frenare il contagio interfamiliare. L'appello, particolare, è ai 23 mila positivi che si trovano in isolamento domiciliare: occorre limitare i contatti esterni per interrompere la catena di trasmissione. Ancora stare attenti a comportamenti e all'igiene, perché è un virus molto contagioso e bastano pochi casi per tornare a una crescita esponenziale. Parla di moderata soddisfazione per il rallentamento, ma non si può cantare vittoria perché la battaglia sarà lunga Pier Luigi Lopalco, Responsabile del Coordinamento Regione Puglia per le emergenze epidemiologiche. Dipende tutto dal lavoro che si fa a livello locale per tenere sotto controllo la situazione. Questa epidemia è la somma di 100 epidemie locali, 100 incendi. Dobbiamo impedire che se ne accendano altri. Nel Sud l'epidemia si sta diffondendo quindi più lentamente ed il sistema sanitario sta reggendo, per questo - and accogliendo le richieste dei governatori stata firmata l'ordinanza di Lamorgese Speranza, valida da ieri: vietato a tutte persone fisiche di trasferirsi o spostarsi con mezzi di trasporto pubblici o privati in un comune diverso da quello in cui si trovano salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute. E già diversi italiani sono stati respinti dai controlli alla Stazione centrale di Milano mentre provavano a salire sui treni per Napoli e Salerno. IL Lopalco: Moderata soddisfazione per il rallentamento della corsa, ma non si può cantare vittoria perché la battaglia sarà lunga - tit_org-

Sciame no-stop venti tremori e rebus piani

[Daniela Parrella]

Il sisma, la paura ^Evento più forte di magnitudo 2.7 ^Corda: I dispositivi già previsti epicentro tra Ceppaloni e Apollosa incompatibili con le norme anti-virus Daniela Parrella Ansia e paura nella seconda domenica di quarantena nei comuni i cui territori sono compresi nel raggio dello sciame sismico sannita. Ceppaloni, San Leucio, Apollosa, Sant'Angelo a Cupolo, con l'aggiunta anche del comune irpino di Chianche stanno sussultando da giorni e non solo con scosse strumentali, in pratica quelle inferiori a magnitudo 2. Dopo la scossa più forte di sabato pomeriggio alle 17.11 di 2.9, la terra ha continuato a muoversi. Solo nella giornata di ieri, dalla mezzanotte in poi si sono registrati oltre venti movimenti tellurici (21 fino alle 23), rilevati dai sismografi dell'Osservatorio Luigi Palmieri di Pesco Sannita, di cui è direttore Pietro De Paola, molti di scarsa intensità, a eccezione di quelli di magnitudo 2.7 delle 10.06 (con epicentro tra Ceppaloni, San Leucio del Sannio e Apollosa e ipocentro, ovvero la profondità, di dieci chilometri), 2.3 delle 14.29 e 2.1 delle 19.03 (cinque gli eventi registrati tra le 19.02 e le 19.14). È stata, quindi, per molti una giornata di inquietudine, che l'emergenza e le notizie sul Co- vid-19, hanno acuito ancora di più. Gli unici canali di socializzazione allo stato attuale, in pratica i gruppi whatsapp e i social, si sono riempiti di testimonianze di chi le scosse le ha avvertite e di chi non ha chiuso occhio per il timore di un evento più importante. E la domanda, su tutte, è rimasta: cosa fare in caso di un movimento di maggiore intensità? Sì, perché se la paura del terremoto c'è, come pure l'istinto di lasciare la propria abitazione per mettersi in salvo, c'è anche il timore di scontrarsi all'esterno con un nemico ancora più subdolo. Naturalmente le istituzioni locali cercano di tranquillizzare la cittadinanza, invitando a mantenere la calma e, nel caso, a restare distanti dagli altri. LE MISURE Sono stati allertati i gruppi di emergenza già attivi sul territorio per la pandemia che, nell'ipotesi, saranno gli stessi che dovranno intervenire anche sul fronte terremoto. I sindaci di Ceppaloni e San Leucio del Sannio, rispettivamente Ettore De Blasio e Nascenzio Iannace, si sono rivolti, con avvisi e telefonate, ai propri concittadini per informarli sulle norme da tenere di fronte a un eventuale evento sismico di rilievo. In caso di emergenza restate distanti dagli altri e uniti solo al vostro nucleo familiare. E, se potete, indossate mascherine e guanti, l'appello lanciato ai residenti. A Ceppaloni, inoltre, l'assessore Emanuela Barone ha diffuso i numeri di emergenza e le zone dove potersi radunare. I DUBBI Il sindaco di Apollosa, Marino Corda, la pensa in modo differente e intende, invece, interpellare la Prefettura e la Protezione Civile per capire come dover organizzare un'emergenza terremoto nel contesto della pandemia: Questo sciame - dice Corda - rappresenta la ciliegina sulla torta. Fortunatamente, le scosse più forti sono state ben poco avvertite sul territorio, quindi, al momento non me la sono sentita di fare avvisi e raccomandazioni ai concittadini che sono già provati dall'emergenza Coronavirus. Resta fermo, però, che voglio delle risposte dalle istituzioni: che misura devo adottare nel caso di una scossa più forte? I piani di protezione civile comunale in caso di sisma sono, ora come ora, incompatibili con le norme vigenti per l'epidemia. Posso mai radunare la popolazione nei luoghi stabiliti dal piano? Sono vietati e pericolosi gli assembramenti. Bisogna, al più presto, rivedere e stabilire cosa fare di fronte all'eventualità di un evento sismico importante. Insomma, allo stato attuale, l'emergenza nell'emergenza! Sul fronte dell'epidemia, la mia amministrazione da mercoledì inizierà la distribuzione delle mascherine a domicilio continua Corda - ogni nucleo familiare ne riceverà una, per il capofamiglia, perché vige la regola che una sola persona per nucleo familiare esca per la spesa. Il principio è sempre lo stesso: restare a casa. RIPRODUZIONE RISERVATA DE BLASIO E IANNACE: RESTARE VICINI SOLO AL PROPRIO NUCLEO FAMILIARE SE NECESSARIO USCIRE DI CASA IL SISMOGRAFO Ieri oltre venti scosse registrate dal Palmieri I RILEVAMENTI La scossa più forte registrata ieri dai sismografi dell'Osservatorio Palmieri di Pesco Sannita è stata di 2.7 alle 10,06 -tit_org-

Erba e plastica tre incendi in poche ore a Battipaglia

[Paolo Panaro]

Paolo Panaro Tre incendi dolosi nelle ultime ore a Battipaglia. Piromani in azione verso la litoranea, a Spineta e a Serroni Alto. A ridosso di un'azienda a Spineta sono stati bruciati residui di plastica e materiale di risulta sprigionando nell'atmosfera una nube di fumo acre e nero visibile da lontano. Preoccupati gli abitanti di Spineta e delle palazzine della statale 18 che hanno allertato subito le forze dell'ordine e i vigili del fuoco che insieme ai volontari della Protezione civile hanno spento il rogo. Il tempestivo intervento ha consentito di evitare che le fiamme raggiungessero l'azienda altrimenti i danni sarebbero stati ingenti. Sull'episodio indagano gli agenti della polizia locale, diretti dal colonnello Gerardo Iuliano. Nel frattempo, si sono verificati altri Erba e plastica tre incendi in poche ore a Battipaglia IL CASO due incendi entrambi a Serroni Alto dove sono state bruciate le sterpaglie a ridosso delle case. Ad appiccare il fuoco potrebbe essere stato un gruppo di piromani che ha agito in più zone della città. La nube di fumo che si è spigionata a Spineta, di sera, ha preoccupato molto gli abitanti facendogli ricordare gli incendi dolosi che si sono verificati la scorsa estate a Battipaglia, di cui purtroppo non sono ancora stati individuati i piromani, e sprigionarono nell'atmosfera diossina. I tre incendi che si sono verificati, tra venerdì e sabato, sono dolosi e molto probabilmente ad appiccare il fuoco è stato un solo gruppo di piromani. Intanto, le forze dell'ordine sono a lavoro per individuare gli autori dei roghi e stanno verificando se nelle zone dove è stato appiccato il fuoco esistono telecamere che abbiano ripreso i piromani in azione. Del resto episodi simili, ovvero continui roghi, si erano già verificati la scorsa estate nei giorni successivi agli incendi che devastarono le aziende che trasformavano rifiuti. In una sola giornata si verificarono cinque incendi. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

In arrivo neve e ghiaccio in Irpinia: trema l'agricoltura

[Redazione]

[INS::INS]Brutto tempo in arrivo: un motivo in più per restare in casa. Freddo intenso, anche precipitazioni nevose sulla nostra provincia che potrebbero provocare danni all'agricoltura che in questi giorni stava registrando una precoce fioritura, favorita dalle temperature miti. La situazione meteorologica prevede arrivo proveniente dalla Russia e passando dai Balcani e Adriatico di una massa di aria molto fredda. [INS::INS]Ne conseguirà un brusco abbassamento delle temperature con clima molto freddo almeno fino a mercoledì, tempo spiccatamente variabile, ventoso e con alcune nevicate a quote molto basse. Dalla seconda parte della settimana aria fredda afflitta genererà un profondo vortice di bassa pressione sullo Ionio da cui si snoderà un'intensa perturbazione responsabile di un peggioramento sulla nostra regione che culminerà giovedì con maltempo e nevicate a quote collinari. METEO LUNEDÌ. Giornata nel complesso parzialmente nuvolosa con addensamenti un po' più consistenti dal pomeriggio sulle zone interne, ma senza fenomeni associati. Venti tesi da nordest e temperature che iniziano a diminuire. [INS::INS]METEO MARTEDÌ. Nuvolosità in intensificazione sulle zone interne con comparsa di deboli nevicate un po' più frequenti sulle aree appenniniche, ma in attenuazione tra pomeriggio e sera. Quota neve sui 100/200m al mattino, in rialzo a 400m in giornata. Clima più asciutto lungo le coste. Venti moderati o tesi settentrionali. Temperature in ulteriore calo con minime intorno o anche inferiori a zero gradi su pianure e colline interne. METEO MERCOLEDÌ. Schiarite e nubi sparse, in intensificazione tra il pomeriggio e la sera con comparsa di piogge sparse soprattutto sulle zone interne, e nevicate dai 600/700m. Temperature stabili o in lieve ripresa. Venti moderati o tesi da nordest. TENDENZA SUCCESSIVA. Maltempo diffuso giovedì con piogge e rovesci anche intensi e neve dai 500/700m. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni venerdì. [INS::INS]Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) allerta meteo irpinia Ultimi Articoli [meteo-326x245]Attualità In arrivo neve e ghiaccio in Irpinia: trema l'agricoltura 22 Marzo 2020 0 Brutto tempo in arrivo: un motivo in più per restare in casa. Freddo intenso, anche precipitazioni nevose sulla nostra provincia che potrebbero provocare danni all'agricoltura che in questi giorni stava registrando una precoce fioritura, favorita []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [viminale-870x523-1-326x245]Attualità Coronavirus, Governo: E vietato spostarsi dal proprio comune 22 Marzo 2020 0 Nuova ordinanza del Governo, firmata dai Ministeri dell'Interno e della Salute, per contrastare la diffusione e il contagio del Coronavirus. E fatto divieto a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi con mezzi di []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [ospedale-326x245]Attualità Covid-19, decedute due donne al Moscati di Avellino: un a è di Gesualdo 22 Marzo 2020 0 All'Azienda Moscati di Avellino sono decedute 2 pazienti affette da Covid-19, entrambe ricoverate nell'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione. A darne comunicazione è la direzione sanitaria dell'ospedale avellinese. Viene precisato che si tratta di una []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai

clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [solofra-ospedale-326x245]AttualitàSolofra, niente Pronto Soccorso: ricoveri solo per no covid-19, si lavora per la rianimazione22 Marzo 2020 0Il Pronto Soccorso dell Ospedale Landolfi è stato chiuso. La DirezioneStrategica del Moscati, infatti, con tale disposizione ha stabilito che pressoil Presidio Ospedaliero di Solofra saranno ricoverati tutti i pazienti NonCovid-19 di Medicina []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [1-2019-10-10T130736]CronacaSmaltimento illecito di rifiuti, possibili tracce di eternit: si cercano iresponsabili22 Marzo 2020 0I Carabinieri della Stazione Forestale di Lauro, nel corso di un servizio di controllo del territorio, hanno individuato lungo una strada comunale diQuindici, un area con rifiuti di vario genere e la probabile presenza di []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [1-44-326x245]Chiusano S. DomenicoSi fingono volontari di una onlus per truffare: due denunciati22 Marzo 2020 0Le indagini avviate dai Carabinieri della Stazione di Chiusano San Domenicohanno permesso di fare luce su una truffa messa a segno ai danni di un agenziaassicuratrice e denunciare una donna del posto ed un []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [allagamenti-avellino-326x245]AttualitàAvellino, diluvio e bombeacqua, ferite non pulite e le strade diventanofiumi19 Novembre 2018 0Un forte temporaleè abbattuto sull Irpinia, dalle prime ore del pomeriggio.Pioggia incessante, bombeacqua e strade allagate. Anche al centro diAvellino si sono registrati fiumiacqua. E dipeso dall intasamento di foglieed altro []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Spot[Mutui-350x200px-300x171]SpotUltimi Articoli Pubblicati In arrivo neve e ghiaccio in Irpinia: tremaagricoltura Coronavirus, Governo: E vietato spostarsi dal proprio comune Covid-19, decedute due donne al Moscati di Avellino: una è di Gesualdo Solofra, niente Pronto Soccorso: ricoveri solo per no covid-19, si lavora per la rianimazione Smaltimento illecito di rifiuti, possibili tracce di eternit: si cercano i responsabili Si fingono volontari di una onlus per truffare: due denunciati Coronavirus, altri sette contagiati: Avellino e Mercogliano le più colpite Coronavirus in Irpinia: dopo 15 giorni è guarita la moglie del ginecologo di Ariano Si spaccia droga anche con il Coronavirus: nei guai giovane irpino Supermercati presi di mira: sventato un furto a CervinaraSPOT[INS::INS]Spot[INS::INS]Cerca sul nostro sitoRicerca per: [Cerca]Leggi anche[meteo-326x245]AttualitàIn arrivo neve e ghiaccio in Irpinia: tremaagricoltura22 Marzo 2020 0Brutto tempo in arrivo: un motivo in più per restare in casa. Freddo intenso,anche precipitazioni nevose sulla nostra provincia che potrebbero provocaredanni all agricoltura che in questi giorni stava registrando una precoce fioritura, favorita []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [viminale-870x523-1-326x245]AttualitàCoronavirus, Governo: E vietato spostarsi dal proprio comune 22 Marzo 2020 0Nuova ordinanza del

Governo, firmata dai Ministeri dell Interno e della Salute, per contrastare la diffusione e il contagio del Coronavirus. E fatto divieto a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi con mezzi di []

Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra)

[ospedale-326x245]AttualitàCovid-19, decedute due donne al Moscati di Avellino: una è di Gesualdo22 Marzo 2020 0All Azienda Moscati di Avellino sono decedute 2 pazienti affette da Covid-19, entrambe ricoverate nell Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione. A darne comunicazione è la direzione sanitaria dell ospedale avellinese. Viene precisato che si tratta di una []

3BMETEO.COM - IN ARRIVO MOLTO FREDDO E NEVE A QUOTE BASSE, LOCALMENTE FINO IN PIANURA?

[Redazione]

22/03/2020 3BMETEO.COM: INIZIO DI PRIMAVERA CON COLPO DI CODA DELL'INVERNO: IN ARRIVO MOLTO FREDDO E NEVE A QUOTE BASSE, LOCALMENTE FINO IN PIANURA

Andrea Vuolo di 3bmeteo.com: da lunedì gelidi venti dalla Russia causeranno un tracollo termico anche di 10-15°C con rovesci di neve a quote molto basse, a tratti fino in pianura sul versante adriatico. Venti forti di grecale, bora e tramontana con raffiche di oltre 70 km/h

DA LUNEDÌ CROLLO TERMICO, FORTI VENTI E NEVE A TRATTI ANCHE IN PIANURA

Verrebbe proprio colpo di scena con inizio della nuova settimana, quando una massa aerea gelida proveniente direttamente dalla Russia raggiungerà anche l'Italia portando condizioni meteorologiche prettamente di stampo invernale lo conferma il meteorologo Andrea Vuolo di 3bmeteo.com che aggiunge le regioni più colpite saranno quelle centro-settentrionali ed in generale tutto il versante adriatico, dove si preveda un calo delle temperature anche dell'ordine dei 10-15°C rispetto ai valori massimi raggiunti negli ultimi giorni. Il tutto con forti venti di bora, tramontana e grecale con raffiche che supereranno i 70 km/h al Centrosud e sulle aree costiere, i quali andranno ulteriormente ad accentuare la sensazione di freddo. E proprio sulle regioni adriatiche, maggiormente interessate dall'ondata di aria artica, si potranno registrare rovesci di neve a quote molto basse, se non fin sulle pianure interne e localmente su alcuni tratti costieri di Marche, Abruzzo e Molise tra martedì e mercoledì, in progressivo calo fino a quote collinari anche su Appennino tosco-romagnolo, Umbria, Puglia, Basilicata, Campania interna, alta Calabria; la quota sarà invece più elevata su bassa Calabria e Sicilia ma con rovesci e temporali più diffusi e frequenti. Le regioni settentrionali e quelle centrali tirreniche vedranno invece poche precipitazioni e maggiori spazi soleggiati: qualche debole nevicata a quote molto basse sarà comunque possibile, come detto poco anzi su Toscana orientale, Umbria (specie settori confinali con le Marche), Reatino e basso Lazio, con nevicate irregolari a quote collinari; nella notte tra domenica e lunedì possibile nevischio fino a 400-500 metri anche sul Piemonte occidentale e Cuneese, localmente a Cuneo città.

ECCO LE CITTÀ CHE POTRANNO ESSERE IMBIANCATE

La neve, come detto, potrà cadere anche a quote pianeggianti su alcune aree del Centrosud, specie sul versante adriatico aggiunge Andrea Vuolo di 3bmeteo.com in particolare tra le giornate di martedì e mercoledì potranno essere imbiancate da qualche centimetro di neve città come Macerata, Ascoli Piceno, Urbino, Fabriano, Camerino, Teramo, Chieti, Sulmona, Aquila, Campobasso, Gubbio, Perugia, Potenza e Matera, pioggia mista a neve non esclusa anche alle porte di Ancona, Pescara, Rieti, Avellino e Nuoro.

INSTABILITÀ E TEMPO PERTURBATO ANCHE TRA FINE MARZO E INIZIO APRILE, CON TEMPERATURE SOTTO LA MEDIA

Anche gli ultimi aggiornamenti dei modelli fisico-matematici confermano che il Mediterraneo e l'Italia potranno ritrovarsi alle prese con condizioni meteorologiche instabili e a tratti perturbate anche da giovedì 26 marzo e fino ai primi giorni di aprile, con il passaggio di diverse perturbazioni che potranno raggiungere questa volta anche il Nord, con possibilità di neve a quote basse per il periodo sulle Alpi. Maltempo al Centrosud attese per le giornate di giovedì e venerdì, con nevicate localmente abbondanti sull'Appennino fino a quote di bassa collina soprattutto sui tratti tosco-emiliano, umbro-marchigiani e abruzzesi, in rialzo su Appennino meridionale. Le temperature almeno fino agli ultimi giorni di marzo si manterranno al di sotto delle medie del periodo, ponendo quindi temporaneamente fine a questa lunga fase contraddistinta da temperature molto miti da Nord a Sud, dopo un inverno già eccezionalmente mite e avaro di precipitazioni conclude Andrea Vuolo di 3bmeteo.com.

E' un meteo pazzo, arriva il freddo: temperature sotto lo zero

[Redazione]

Approfondimenti Arriva la primavera: temperature in rialzo nel casertano 16 marzo 2020 "Marzo è pazzo": non è una semplice esclamazione popolare ma è la pura realtà. Si conferma, infatti, anche quest'anno la forte instabilità climatica che caratterizza il mese di marzo. Dopo l'arrivo dell'anticiclone che ha letteralmente avvolto con il suo carico di stabilità ed aria molto mite praticamente tutta l'Italia torna il maltempo anche nel casertano. Da lunedì infatti soffieranno venti freddi che porteranno un clima di gelo su molte regioni, poi da mercoledì il Paese sarà raggiunto da un ciclone invernale che porterà la neve anche in pianura. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Secondo le previsioni degli esperti de "ilmeteo" a Caserta e provincia sarà un inizio settimana all'insegna del freddo. Lunedì 23 marzo previste temperature massime di 11 gradi e minime di zero gradi. Anche martedì 24 e mercoledì 25 marzo le massime resteranno stabili, tuttavia ci saranno picchi minimi che toccheranno quota -3 gradi (martedì) e -2 gradi (mercoledì). Restano scongiurate le piogge che invece torneranno ad abbattersi nel casertano a partire dal giovedì 26 marzo. Sostieni CasertaNews Caro lettore, da tre settimane i giornalisti di CasertaNews ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla emergenza CoronaVirus. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [scegli importo] PayPal

Termoli: Piove sul bagnato, in arrivo freddo e neve a quote basse

[Redazione]

Previsioni meteo 3BMETEO.COM TERMOLI. Piove sul bagnato, in arrivo freddo e neve a quote basse Andrea Vuolo di 3bmeteo.com: da lunedì gelidi venti dalla Russia causeranno un tracollo termico anche di 10-15 con rovesci di neve a quote molto basse, a tratti fino in pianura sul versante adriatico. Venti forti di grecale, bora e tramontana con raffiche di oltre 70 km/h DA LUNEDÌ CROLLO TERMICO, FORTI VENTI E NEVE A TRATTI ANCHE IN PIANURA Vero e proprio colpo di scena con inizio della nuova settimana, quando una massa aerea gelida proveniente direttamente dalla Russia raggiungerà anche l'Italia riportando condizioni meteorologiche prettamente di stampo invernale lo conferma il meteorologo Andrea Vuolo di 3bmeteo.com che aggiunge le regioni più colpite saranno quelle centro-settentrionali ed in generale tutto il versante adriatico, dove si preveda un calo delle temperature anche dell'ordine dei 10-15 rispetto ai valori massimi raggiunti negli ultimi giorni. Il tutto con forti venti di bora, tramontana e grecale con raffiche che supereranno i 70 km/h al Centrosud e sulle aree costiere, i quali andranno ulteriormente ad accentuare la sensazione di freddo. E proprio sulle regioni adriatiche, maggiormente interessate dall'ondata di aria artica, si potranno registrare rovesci di neve a quote molto basse, se non fin sulle pianure interne e localmente su alcuni tratti costieri di Marche, Abruzzo e Molise tra martedì e mercoledì, in progressivo calo fino a quote collinari anche su Appennino tosco-romagnolo, Umbria, Puglia, Basilicata, Campania interna, alta Calabria; la quota sarà invece più elevata su bassa Calabria e Sicilia ma con rovesci e temporali più diffusi e frequenti. Le regioni settentrionali e quelle centrali tirreniche vedranno invece poche precipitazioni e maggiori spazi soleggiati: qualche debole nevicata a quote molto basse sarà comunque possibile, come detto poco anzi su Toscana orientale, Umbria (specie settori confinanti con le Marche), Reatino e basso Lazio, con nevicate irregolari a quote collinari; nella notte tra domenica e lunedì possibile nevischio fino a 400-500 metri anche sul Piemonte occidentale e Cuneese, localmente a Cuneo città. ECCO LE CITTÀ CHE POTRANNO ESSERE IMBIANCATE La neve, come detto, potrà cadere anche a quote pianeggianti su alcune aree del Centrosud, specie sul versante adriatico aggiunge Andrea Vuolo di 3bmeteo.com in particolare tra le giornate di martedì e mercoledì potranno essere imbiancate da qualche centimetro di neve città come Macerata, Ascoli Piceno, Urbino, Fabriano, Camerino, Teramo, Chieti, Sulmona, Aquila, Campobasso, Gubbio, Perugia, Potenza e Matera, pioggia mista a neve non esclusa anche alle porte di Ancona, Pescara, Rieti, Avellino e Nuoro. INSTABILITÀ E TEMPO PERTURBATO ANCHE TRA FINE MARZO E INIZIO APRILE, CON TEMPERATURE SOTTO LA MEDIA - Anche gli ultimi aggiornamenti dei modelli fisico-matematici confermano che il Mediterraneo e l'Italia potranno ritrovarsi alle prese con condizioni meteorologiche instabili e a tratti perturbate anche da giovedì 26 marzo e fino ai primi giorni di aprile, con il passaggio di diverse perturbazioni che potranno raggiungere questa volta anche il Nord, con possibilità di neve a quote basse per il periodo sulle Alpi. Maltempo al Centrosud attese per le giornate di giovedì e venerdì, con nevicate localmente abbondanti sull'Appennino fino a quote di bassa collina soprattutto sui tratti tosco-emiliano, umbro-marchigiani e abruzzesi, in rialzo su Appennino meridionale. Le temperature almeno fino agli ultimi giorni di marzo si manterranno al di sotto delle medie del periodo, ponendo quindi temporaneamente fine a questa lunga fase contraddistinta da temperature molto miti da Nord a Sud, dopo un inverno già eccezionalmente mite e avaro di precipitazioni conclude Andrea Vuolo di 3bmeteo.com.

Emiliano chiede rinforzo a Ranieri

[Redazione]

Il bilancio in In D 786 // luminare, nato a Bari, dar  manforte alla battaglia contro il Coronavirus che ieri ha fatto altre due morti in Puglia Settimana cruciale ma molta cautela da parte degli esperti nel leggere i segnali di calo in questa domenica che potrebbe far sperare. Si resta in coraggiosa attesa di una inversione di tendenza, perche' gli effetti delle misure scattate l'11 marzo dovranno mostrarsi al passare delle 2-3 settimane dal loro inizio. Ma e' presto per valutare. "Il numero di contagi giornalieri non aumenta e questo e' confortante, ma bisogna essere cauti perche' i numeri restano alti e il trend va visto in un periodo di medio termine. Probabilmente in Lombardia qualche effetto le misure di distanziamento iniziano a darlo, come abbiamo visto a Codogno, ma e' presto per dirlo. L'impatto delle misure lo potremo valutare a fine mese, non da un giorno all'altro", ha detto Gianni Rezza, dell'Istituto Superiore di Sanit  (Iss). Le cifre parlano di 651 vittime oggi rispetto alle 793 di ieri; i malati in pi  sono 3.957 contro i +4.821 di ieri, mentre i guariti sono 7.024 guariti, 952 pi  di ieri. Ma il richiamo e' quello a non farsi prendere da facili entusiasmi. Lo dice il presidente del Consiglio superiore di sanit . Franco Locatelli, che parla durante la conferenza stampa alla Protezione civile, ma guarda a possibili segni tangibili delle misure di contenimento intraprese. Parla di "moderata soddisfazione per il rallentamento della corsa, ma non si pu  cantare vittoria perche' la battaglia sar  lunga" Pier Luigi Lopalco, Responsabile del Coordinamento Regione Puglia per le emergenze epidemiologiche. "Dipende tutto dal lavoro che si fa a livello locale per tenere sotto controllo la situazione. Questa epidemia e' la somma di 100 epidemie locali, 100 incendi. Dobbiamo impedire che se ne accendano altri", ha concluso Lopalco. Secondo Ranieri Guerra, assistant director general dell'Oms, intervenuto alla trasmissione Mezz'ora in pi  di Lucia Annunziata su Raitre "dall'analisi matematica epidemiol gica della velocit  di espansione del contagio e della mortalit  si vede gi  un certo rallentamento in termini di velocit  di espansione e questo induce a pensare che sia un effetto di quanto intrapreso". Effetto, sottolinea Guerra, che si vedr  la settimana che sta per iniziare. Per uscire di casa quanto tempo passer ? "Occorre vedere quanto forti sono queste buone notizie", dice Guerra che prepara a un nuovo tipo di socialit  e mette in guardia contro il rischio di una "epidemia di ritorno". A guardare a un nuovo tipo di societ  quando sar  di nuovo possibile uscire di casa anche Walter Ricciardi, consulente scientifico del ministero della Salute che conia un nuovo modo di vivere: la nuova 'a-normalit . La 'vera' normalit , dice Ricciardi, ci sar  "solo dopo che avremo trovato vaccino e terapia". Vivere una 'nuova anormalit  significa "spostamenti limitati, anche se non un blocco totale. Sar  una limitazione mirata della mobilit , che non riguardi tutto il Paese ma solo le persone che hanno avuto contatti con i contagiati, ma in cui dovremo ancora stare attenti a comportamenti e all'igiene, perche' come abbiamo visto e' un virus molto contagioso e bastano pochi casi per tornare a una crescita esponenziale". L'attenzione degli esperti infine si sposta ora in famiglia. I contagi interfamiliari diventano sorvegliati speciali. Fondamentale quanto pi  possibile nei contesti familiari mantenere misure stringenti di contenimento dei soggetti risultati positivi al coronavirus. Il rischio e' quello di perpetuare il meccanismo di diffusione del virus. LA SITUAZIONE IN PUGLIA Salgono a 786 i contagi da coronavirus in Puglia, pi  111 rispetto a ieri l'altro (+16.4%) secondo i dati forniti dalla Protezione civile nazionale. Le persone decedute invece sono 31, due in pi  rispetto a ieri. Ieri in Puglia, comunica il presidente della Regione Michele Emiliano, sono stati effettuati 5

73 test per l'infezione Covid19, i 111 casi positivi sono cos  suddivisi: 37 nella provincia di Bari; 17 nella Bat; 6 nel Brindisino; 22 nel Foggiano; 17 in provincia di Lecce e 6 nel Tarantino. I 2 decessi invece sono avvenuti in provincia di Lecce e uno nella provincia di Foggia. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 6.160 test. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia e' di 786, cos  divisi: 231 nella provincia di Bari, 49 nella Bat, 100 nella provincia di Brindisi, 212 nel Foggiano, 120 nel Leccese e 41 in provincia di Taranto. Il 40% dei casi si registra nella fascia di et  tra i 51 e i 70 anni, il 33% tra i 19 e 10 anni, il 25% tra gli over 70enni e il 2% tra 0 e 18 anni. Per quanto riguarda i decessi, 19

su 31 hanno riguardato persone dagli 80 anni in su, 9 persone invece avevano tra i 70 e 79 anni; una vittima tra 50 e 59 anni e un altro decesso si è registrato nella fascia di età tra 60 e 69 anni. L'ultima vittima riguarda un ragazzo di 38 anni con patologie pregresse. Infine, per quanto riguarda i 786 contagiati, nel 25% dei casi si sono verificati sintomi "severi" o "critici" che hanno portato al ricovero; mentre l'11% è asintomatico. "In Puglia è un aumento stabile: è la migliore notizia che possiamo avere per il momento". Così all'Adnkronos Pierluigi LOPALCO, epidemiologo, professore di Igiene all'Università di Pisa, responsabile della struttura di progetto per il Coordinamento delle emergenze epidemiologiche della Regione Puglia, a proposito dei dati sulla progressione della diffusione del covid-19 (coronavirus). Oggi si sono registrati 111 nuovi casi di positività, ieri erano 94, l'altro ieri erano 103. "Sono fluttuazioni fisiologiche", aggiunge. "I dati che pubblichiamo sono quelli che man mano ci comunicano. Dipende dalle code che ci sono nei laboratori". Se magari qualche dato viene inserito dopo le 12 scivola nel conteggio del giorno successivo. "Finché si tratta di piccole fluttuazioni - sottolinea LOPALCO - non sono assolutamente significative. Siamo lontani per adesso dallo scenario peggiore perché questo incremento è costante, ogni giorno si aggiunge lo stesso numero di casi. Questo ci dà un po' di respiro. Ora abbiamo sistemato il Dea (dipartimento emergenza e accettazione ndr) a Lecce che è pronto per l'apertura e darà un grosso sfogo a tutta la parte sud della Puglia. Un sospiro di sollievo lo abbiamo tirato - specifica - perché per il 25 marzo avevamo fatto uno scenario di 2000 casi. Questo scenario lo abbiamo spostato in avanti per il momento".

EMILIANO RICHIAMA RANIERI Il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano "richiama" a Bari il luminare Marco Ranieri per aiutare la sua Puglia a combattere contro il Coronavirus. Marco Ranieri è nato a Bari a luglio del 1959 dove si è laureato in Medicina e Chirurgia e si è specializzato in anestesia e Rianimazione. Ha inventato il ventilatore che riesce ad ossigenare due pazienti contemporaneamente. Il professor Marco Ranieri, ordinario dell'Università Alma Mater Studiorum di Bologna e direttore della terapia intensiva del Sant'Orsola, da oggi, entra a far parte della task force pugliese per l'emergenza Coronavirus. - ha annunciato ieri Emiliano -. Il professor Marco Ranieri - dice Emiliano - rafforza da oggi la nostra squadra per affrontare l'emergenza Covid-19, con il compito di coordinare e integrare la rete delle terapie intensive. Lo ringrazio per la sua scelta e ringrazio l'Università di Bologna e il suo dipartimento di scienze mediche per averci concesso la sua collaborazione. Lavoreremo fianco a fianco per la lotta a questa malattia. La collaborazione del professor Ranieri sarà determinante conclude - anche per offrire alla Puglia l'esperienza che il medesimo sta facendo nel fronteggiare il Covid19 in Emilia Romagna, potendo così anticipare le mosse che devono essere compiute nel nostro territorio". L'incarico è stato affidato al professor Ranieri nell'ambito di un più ampio accordo di collaborazione tra la Regione Puglia e il Dipartimento di scienze mediche e chirurgiche dell'ateneo bolognese. Ranieri è originario di Bari, dove si è laureato in medicina e chirurgia e si è specializzato in anestesia e rianimazione. Dopo esperienze in Canada [McGill University di Montreal e alla University of Toronto], ha cominciato la sua carriera come ricercatore dell'Università di Bari e medico del centro di rianimazione del Policlinico di Bari. Ordinario dal 2002, ha diretto i dipartimenti di anestesia e rianimazione degli ospedali Molinette (Università di Torino) e Policlinico Umberto I [Sapienza Università di Roma]. Dal 2018 è professore ordinario dell'Alma Mater di Bologna e dirige la terapia intensiva del Sant'Orsola di Bologna. È stato presidente della European Society of Intensive Care Medicine, è titolare di finanziamenti di ricerca erogati da agenzie nazionali ed internazionali e ha pubblicato i risultati delle sue ricerche nell'ambito della terapia intensiva sulle più importanti riviste scientifiche internazionali. -tit_org-

In Basilicata i contagi salgono a 75

[Redazione]

m;i, l: 1N!. 1JHI!mM:MiH TrnIN BASILICATA I CONTAGI SALGONO A 75 Sono saliti a 75 i contagiati dal coronavirus in Basilicata: lo ha reso noto la task force regionale. Ieri sono stati effettuati 36 test: 33 hanno dato esito negativo e tre sono risultati positivi. In totale, sono ora 75 le persone contagiate. Anche per le ultime tre sono stati avviati gli accertamenti diretti a ricostruire la cosiddetta "catena dei contatti". Primo caso di Coronavirus a Bernalda, a darne notizia il sindaco, Domenico Tataranno, in un video messaggio pubblicato sul profilo Facebook del Comune di Bernalda. Il tampone è stato effettuato fuori regione. Si tratta di una persona che dopo aver avuto dei sintomi influenzali, circa 15 giorni fa, è rimasta in isolamento domiciliare. LE RICHIESTE DEI SINDACI. Lungo e articolato l'elenco di richieste che i sindaci della Basilicata, attraverso un comunicato dell'Anci, avanzano al presidente della Regione e ai prefetti dei due capoluoghi in vista della riunione dell'Unità di Crisi che si svolgerà oggi. Innanzitutto le questioni più generali: "Obbligo di comunicazione alle Centrali operative comunali dei dati relativi alla sorveglianza sanitaria, istituzione di unità di coordinamento permanente tra autorità locali, medici di famiglia, sistema sanitario e di protezione civile regionale. Riunione unità di crisi almeno una volta giorno". Poi i problemi quotidiani: "Dispositivi di protezione individuale del tutto insufficienti persino per personale a diretto contatto con le persone [Polizia locale, protezione civile, operatori di residenze e case famiglia, pulizia e mense eccetera). Aumentare numero tamponi attivando laboratori Istituto Zooprofilattico Puglia e Basilicata e anche privati; dare priorità a chi svolge funzioni insostituibili e strategiche. Verificare col ministero della Salute l'affidabilità dei test veloci per un loro eventuale uso massiccio". Ancora, le questioni della sicurezza: "Indicazioni chiare su provvedimenti che limitino l'entrata e l'uscita dai nostri territori per uniformare la disciplina in tutta la Basilicata non creando confusione tra i cittadini. Supporto forze dell'ordine [proponiamo un coinvolgimento dei Vigili del Fuoco). Individuazione di strutture da adibire a quarantena obbligatoria per i rientri dal nord. Piano di chiamata di medici e infermieri nei presidi da destinare a strutture per l'emergenza Covid-19. Riduzione al minimo indispensabile del settore estrattivo idrocarburi". Si passa alle misure di sostegno sociale: "Bonus a cittadini indigenti per beni di prima necessità, contributi per fitto a famiglie indigenti e sospensione canoni per l'edilizia popolare, contributi alle associazioni di volontariato e ai Comuni per il potenziamento dei servizi di sicurezza ed igiene urbana, divulgazione informazioni sul trasporto pubblico locale in esercizio". Infine le questioni amministrative: "Proroga delle scadenze di bandi, termini di legge, cantieri, erogazione di fondi, rendicontazione delle misure Psr 2014/2020, termini per stabilizzazione lavori socialmente utili, validità graduatorie dei concorsi pubblici". -tit_org-

Puglia: maltempo, allerta per vento fino a burrasca e mareggiate - Noi Notizie.

[Redazione]

Puglia: maltempo, allerta per vento fino a burrasca e mareggiate Protezione civile, previsioni meteo 22 Marzo 2020
20200322 171005 Il dipartimento della protezione civile ha emesso allerta per la Puglia con validità dalle 3 di domani, lunedì 23 marzo, per 24-36 ore. Si prevedono venti: da forti a burrasca, a prevalente componente settentrionale, su tutto il territorio regionale. Possibili mareggiate lungo le coste esposte adriatiche e ioniche. Rischio: secondo lo schema, fonte protezione civile della Puglia. [INS::INS][audicentrale][vendesimasse] allegro italia

Meteo. In Campania torna il maltempo: già da oggi freddo e pioggia

[Redazione]

. Da domani, infatti, un'incursione di aria gelida spazzerà via l'anticiclone che aveva portato da giorni il bel tempo. Come riferiscono gli esperti di [ilMeteo.it](#), già a partire dalla giornata di oggi, domenica 22 marzo, ci sarà un primo cambiamento climatico, con i ventifreddi di bora e di grecale che soffieranno sulle regioni del Centro-Nord. Anche al Sud il meteo sarà piuttosto instabile ma per effetto di una reiterata circolazione ciclonica sul nord Africa. Con il passare delle ore, soprattutto tra il pomeriggio e la sera, i ventifreddi si rinforzeranno ulteriormente. Su gran parte del sud potrebbero scoppiare temporali. Le temperature subiranno un primo forte calo rispetto alla giornata di ieri, con differenze anche di 8-10 C. Poche invece le variazioni al Centro-Sud, salvo locali diminuzioni dovute essenzialmente alla maggior inerenza delle nubi e delle precipitazioni. Lunedì 23 una massa d'aria molto fredda di origine polare dilagherà praticamente su tutto il Paese. Previsto un aumento dell'instabilità al Centro-Sud, con ritorno di pioggia e neve. Martedì 24 marzo, invece, il peggioramento entrerà nella fase maggiore, un evento eccezionale vista la stagione avanzata. Inoltre, tutto sarà accompagnato da fortissimi venti settentrionali. Mercoledì 25 afflusso di aria fredda andrà ad alimentare un pericoloso vortice ciclonico in risalita dal Nord Africa. Per questo le condizioni previste vedono un forte peggioramento sulla Sicilia e poi sul resto del Sud, con temporali, nubifragi e nevicate, a tratti copiose, fino a bassa quota in Campania e Basilicata. Giovedì 26 il maltempo investirà tutta l'Italia. Più informazioni su [Accedi tramite Facebook](#)